

OSSERVATORIO PERMANENTE ASSOCIAZIONE INDUSTRIALI DI NOVARA E CAMERA DI COMMERCIO

L'export novarese cresce del 10,7%

Buone le esportazioni nel 2° trimestre, si rafforzano le prospettive di ripresa

NOVARA Nel secondo trimestre del 2006 è proseguito il buon andamento delle esportazioni complessive della provincia di Novara, rafforzando le aspettative di una ripresa economica consolidata nel medio periodo. Lo rivelano i dati dell'Osservatorio permanente costituito dall'Associazione Industriali e dalla Camera di commercio di Novara con la collaborazione operativa della Fondazione Edison, che ha elaborato alcuni dati, ancora provvisori, relativi all'anno 2005. In particolare, nel secondo trimestre del 2006 le esportazioni novaresi sono cresciute tendenzialmente (cioè rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente) del +10,7% (quelle italiane del +9,9%) ricalcando l'andamento già registrato nei primi tre mesi dell'anno: se si considera il dato semestrale si osserva, infatti, che l'export della provincia di Novara nel periodo gennaio-giugno 2006 è cresciuto del +10,8%, con una media nazionale del +10,6%.

Lo stesso discorso vale per l'export delle principali voci manifatturiere della provincia di Novara, cresciute nel secondo trimestre dell'anno in corso del +10,8% rispetto al secondo trimestre del 2005. In particolare spicca l'andamento ancora molto positivo del comparto dei tessuti, le cui esportazioni sono cresciute del +33,8%, mentre permangono le difficoltà dei comparti dei filati di fibre tessili (-6,4%) e degli articoli di abbigliamento in tessuto e accessori (-1,8%). L'export di prodotti tessili e dell'abbigliamento è cres-

sciuto complessivamente del +4,2%.

In crescita sono risultati anche l'export dei prodotti chimici e delle fibre sintetiche e artificiali (+20,3% nel secondo trimestre, a fronte di un +4,3% nel primo trimestre dell'anno), quello degli articoli in gomma e materie plastiche (+28,2%), delle macchine elettriche, elettroniche e ottiche (+22,9%), delle macchine e apparecchi meccanici (+10,3%) e, tra queste, della rubinetteria-valvolame (+16,9%).

Da segnalare invece la contrazione delle esportazioni dei comparti dei prodotti alimentari, bevande e tabacco (-4,4% a fronte di un +26% tendenziale messo a segno nel primo trimestre dell'anno), dei mezzi di trasporto (-2,2% contro un +9% tendenziale registrato nel primo trimestre dell'anno) e della carta e prodotti di carta (-5,1% contro un +1,1% del primo trimestre).

A fronte di un +17,1% osservato nel primo trimestre dell'anno).

Continua, infine, la fase di difficoltà per il cuoio e i prodotti in cuoio, le cui esportazioni si sono ridotte del -7,7%, e del comparto dei prodotti della lavorazione dei minerali non metalliferi (-17,0%), ma si tratta, soprattutto in questo secondo caso, di volumi produttivi di dimensioni molto ridotte.

Per quanto riguarda i mercati di sbocco, nel secondo trimestre 2006 i Paesi dell'Unione a 25 si confermano la principale area di destinazione delle esportazioni manifatturiere della provincia di Novara (+63,1% contro 36,9% dei

Paesi Extra-UE25) e, per la prima volta da quando viene predisposto l'Osservatorio, l'export verso i Paesi della UE25 nel secondo trimestre 2006 è cresciuto maggiormente rispetto a quello diretto verso i Paesi Extra-UE25 (rispettivamente +14,3% e +5,1%). L'analisi dell'interscambio commerciale del settore manifatturiero novarese con i singoli Paesi conferma ancora una volta l'importanza della Francia e della Germania, ma nel secondo trimestre del 2006, diversamente da quanto accaduto nei trimestri passati, la Germania ha sopravanzato la Francia nella classifica dei principali Paesi di destinazione dell'export: con 152 milioni di euro di esportazioni e 141 milioni di euro di importazioni la Germania è diventata anche il primo Paese di destinazione dell'export, oltre che il primo Paese di provenienza dell'import della provincia di Novara; la Francia occupa invece stabilmente il secondo posto con 140 milioni di euro di export e 66 milioni di euro di import.

Un altro elemento da segnalare è la crescita dell'export verso ciascuno dei 10 principali Paesi di destinazione delle esportazioni manifatturiere della provincia di Novara.

In particolare, oltre alla maggiore importanza acquisita dalla Germania, si sottolinea nuovamente il balzo dell'export verso la Polonia (+81% circa, da poco meno di 15 a quasi 27 milioni), che va a scalzare anche il Belgio, dopo aver superato la Grecia nello scorso trimestre, posizionandosi ottava nella classi-

fica per valore assoluto dei primi 10 Paesi di destinazione dell'export provinciale. Tutto ciò nonostante anche l'export verso il Belgio e la Grecia sia cresciuto in maniera considerevole (rispettivamente +27,1% e +23,8%).

Invertono la loro tendenza Regno Unito e Paesi Bassi: l'export verso questi Paesi, dopo mesi di flessione, torna a crescere mettendo a segno rispettivamente un +2,6% e un +19,8%.

La Svizzera si mantiene stabilmente al terzo posto della classifica, sebbene l'export sia cresciuto, nel secondo trimestre, del 18,3%, contro il +34% dei primi tre mesi del 2006. Anche l'export verso gli Stati Uniti è cresciuto a un ritmo inferiore (+13,3% contro +27,6%), mentre l'export verso la Spagna è più che raddoppiato, passando dal +12,2% al +29,4%.

Sul fronte delle importazioni, invece, non si registrano particolari variazioni rispetto al primo trimestre dell'anno: il tasso di crescita delle importazioni dal Belgio è tornato su valori più contenuti (+44%, contro il precedente +119,5%), pur rimanendo quello più elevato. L'import dalla Svizzera è cresciuto del +26,2% contro il +72,2% del primo trimestre, facendo scendere il Paese elvetico dal quinto al settimo posto della classifica dei principali luoghi di provenienza delle importazioni manifatturiere della provincia.

Dopo due trimestri in crescita torna invece a contrarsi l'import dal Lussemburgo (-15,8%), mentre si arresta la flessione dell'import dalla Spagna (+2,1%).

mt.u.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

♦ **Classifica per valore assoluto di import nel II trimestre 2006**

(valori in milioni di euro)

	Paesi	II Trim 2006	Var % II trim 2006/ II trim 2005	I sem 2006	Var % I sem 06/ I sem 05
1	Germania	140,6	23,0%	284,0	30,3%
2	Francia	66,3	0,8%	137,0	9,6%
3	Cina	46,4	17,8%	92,4	22,5%
4	Belgio	29,7	44,0%	62,4	75,7%
5	Spagna	26,6	2,1%	45,4	-4,9%
6	Regno Unito	23,9	16,9%	48,6	14,7%
7	Svizzera	22,6	26,2%	48,6	47,2%
8	Paesi Bassi	21,0	16,8%	37,9	10,2%
9	Lussemburgo	15,7	-15,8%	33,9	-1,8%
10	Turchia	13,2	-23,7%	29,0	-21,2%

Fonte: elaborazione Fondazione Edison su dati Istat

L'export novarese cresce del 10,7%

